

Deliberazione n. 90/2025/PRNO



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE di TRENTO

composta dai Magistrati:

Luisa D'EVOLI	Presidente
Marilisa BELTRAME	Consigliere (Relatore)
Tullio FERRARI	Consigliere
Gianfranco BERNABEI	Consigliere
Carminé PEPE	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, comma 2, 117 e 119 della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 79, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e successive modificazioni, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000 e ss.mm.ii., sull'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.ii., recante il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige;

VISTO l'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), secondo cui gli organi di revisione degli enti locali trasmettono alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui rendiconti degli enti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO l'art. 49 della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, secondo il quale gli enti locali e loro enti e organismi strumentali con sede nella provincia di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel decreto legislativo n. 118 del 2011 e nei relativi allegati con il posticipo di un anno rispetto ai termini previsti nel medesimo decreto e, quindi, a decorrere dall'esercizio 2016;

VISTI gli artt. 3 e 11-bis del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, in materia di rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni e degli enti locali;

VISTA la deliberazione n. 7/SEZAUT/2025/INPR della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la quale sono state approvate le linee guida e il questionario per le relazioni degli organi di revisione sui bilanci di previsione 2025-2027;

VISTA la deliberazione n. 8/SEZAUT/2025/INPR della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la quale sono state approvate le linee guida e il questionario per le relazioni degli organi di revisione sui rendiconti dell'esercizio 2024;

VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 25/2025/INPR, di approvazione del programma dei controlli e delle analisi per l'anno 2025;

VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 75/2025/INPR, con la quale sono state definite le modalità e le procedure di verifica dei rendiconti dei Comuni della provincia di Trento per l'esercizio finanziario 2024;

RILEVATO che, in applicazione della precitata delibera n. 75/2025/INPR, il Comune di Campitello di Fassa rientra tra gli enti da controllare secondo le procedure di cui all'art. 1, cc. 166 e ss., della l. n. 266/2005, poiché il rendiconto 2024 evidenzia residui attivi del titolo 1 e 3 per un importo pro-capite superiore ai mille euro (modalità di controllo di cui alla lettera B della citata delibera n. 75/2025/INPR);

CONSIDERATO che il Comune di Campitello di Fassa, avendo una popolazione non superiore ai 5 mila abitanti, non è tenuto ad adottare la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato con i propri organismi partecipati, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 4/4 ai principi contabili, di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.;

RILEVATO che il Comune di Campitello di Fassa ha approvato il bilancio di previsione 2025-2027 in data 1° aprile 2025 oltre il termine del 28 febbraio 2025 (termine differito con il decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre 2024), ed ha inviato i dati alla BDAP in data 24 febbraio 2025 entro il termine del 30 marzo 2025;

RILEVATO che il Comune di Campitello di Fassa ha approvato in data 26 maggio 2025, oltre il termine di legge il rendiconto 2024 ed ha inviato nei termini i dati alla BDAP in data 28 aprile 2025;

ESAMINATO il questionario sul bilancio di previsione 2025-2027 trasmesso a questa Sezione di controllo il 31 luglio 2025 dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Campitello di Fassa, (prot. Corte dei conti n. 2110);

RILEVATO CHE l'organo di revisione ha rilasciato il proprio parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027;

ESAMINATO il questionario sul rendiconto 2024 trasmesso a questa Sezione di controllo il 1° agosto 2025, dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Campitello di Fassa (prot. Corte dei conti n. 2113);

ESAMINATA la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consigliare del rendiconto della gestione 2024;

VISTA la nota prot. n. 2498 del 29 ottobre 2025, con la quale il Magistrato istruttore ha comunicato all'Ente e all'Organo di revisione le tematiche da approfondire e le criticità emerse in fase istruttoria;

ESAMINATA la nota acquisita al prot. Corte dei conti n. 2613 del 20 novembre 2025, di riscontro agli specifici approfondimenti istruttori, integrata con un allegato (prot. Corte dei conti n. 2629 del 27 novembre 2025);

VISTO il decreto n. 28/2025 del 26 settembre 2025, con il quale il Presidente della Sezione ha designato il magistrato istruttore nella persona del Cons. Marilisa Beltrame;

VISTA l'ordinanza n. 25/2025 del 17 dicembre 2025, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l'odierna Camera di consiglio che si è tenuta mediante collegamento da remoto;

UDITO il magistrato relatore Cons. Marilisa Beltrame, ed esaminata la documentazione agli atti

CONSIDERATO IN FATTO E IN DIRITTO

1. L'art. 1, c. 166, della legge n. 266/2005 (legge finanziaria 2006) stabilisce che *“gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte*

dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo."

Il successivo c. 167 della medesima legge dispone che *"La Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al c. 166, che, in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo c., della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione."*

La Corte dei conti è chiamata a vigilare sulla corretta e uniforme applicazione delle regole contabili di armonizzazione da parte degli enti locali e, in tale compito, deve essere coadiuvata dall'organo di revisione nella compilazione del questionario-relazione (di seguito, "questionario") e nelle verifiche istruttorie formulate dalla Sezione.

Il quadro normativo va integrato con riferimento alla legislazione locale e, precisamente, all'art. 4 del d.P.R. n. 670 del 1972 (T.U. delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto di autonomia della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol), che attribuisce alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol la potestà di emanare disposizioni legislative in materia di *"ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni"*, nonché all'art. 8 dello Statuto di autonomia, che attribuisce alle Province autonome di Trento e di Bolzano la potestà di emanare disposizioni legislative in materia di *"assunzione diretta di servizi pubblici e loro gestione a mezzo di aziende speciali."*

Vanno anche menzionati l'art. 79 del predetto Statuto di autonomia, in base al quale, *"fermo restando il coordinamento della finanza pubblica da parte dello Stato ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, le Province autonome provvedono al coordinamento della finanza pubblica provinciale, nei confronti degli enti locali [omissis]; in tale ambito spetta alle medesime Province definire i concorsi e gli obblighi nei confronti degli enti del sistema territoriale integrato di rispettiva competenza e vigilare sul raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica correlati ai predetti enti"* ed il seguente art. 80 dello Statuto, che assegna alle Province autonome la competenza legislativa in materia di finanza locale e di tributi locali.

In relazione a quanto appena riportato ogni forma di irregolarità contabile anche non grave, così come meri sintomi di precarietà, può essere considerata suscettibile di segnalazione all'ente locale, nonché alla Provincia autonoma di Trento, quale ente vigilante, ed alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, intestataria della competenza ordinamentale. Ciò al fine di stimolare le opportune misure correttive dei comportamenti di gestione.

Si precisa che l'assenza di uno specifico rilievo su elementi non esaminati non costituisce di per sé valutazione positiva.

2. A completamento del quadro normativo appena delineato va, poi, sinteticamente richiamata la giurisprudenza costituzionale recentemente sviluppatasi in ordine alle prerogative autonomistiche delle Province autonome in materia di vigilanza e controllo della finanza locale.

Oltre ai principi già affermati nelle note pronunce della Corte costituzionale n. 60/2013, n. 39/2014, n. 40/2014, n. 184/2016 (quest'ultima recante l'importante qualificazione del bilancio come *"bene pubblico"*), va richiamata anche la sentenza n. 80/2017, che ha sottolineato *"l'indeffettibilità del principio di armonizzazione dei bilanci pubblici [...] ontologicamente collegata alla necessità di leggere, secondo il medesimo linguaggio, le informazioni contenute nei bilanci pubblici. Ciò per una serie di inderogabili ragioni tra le quali, è bene ricordare, la stretta relazione funzionale tra «armonizzazione dei bilanci pubblici», «coordinamento della finanza pubblica», «unità economica della Repubblica», osservanza degli obblighi economici e finanziari imposti dalle istituzioni europee."*

Secondo detta sentenza della Corte costituzionale, quindi, *"la finanza delle Regioni a statuto speciale è infatti parte della "finanza pubblica allargata" nei cui riguardi lo Stato aveva e conserva poteri di disciplina generale e di coordinamento, nell'esercizio dei quali poteva e può chiamare pure le autonomie speciali a concorrere al conseguimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica, connessi anche ai vincoli europei (cfr. sentenze n. 416 del 1995; n. 421 del 1998) [...]"*.

Di rilievo sono anche le pronunce della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, che hanno riconosciuto la facoltà di utilizzo degli avanzi di amministrazione da parte delle amministrazioni territoriali, nonché la n. 77/2019, con cui la Corte costituzionale ha sottolineato il ruolo della Provincia autonoma di Trento di regista del sistema finanziario provinciale integrato nella gestione degli obiettivi di finanza pubblica assegnati su base territoriale.

3. Così delineato il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, possono ora esaminarsi gli esiti dell'esame della documentazione inerente al rendiconto per l'esercizio 2024 del Comune di Campitello di Fassa, dal quale si rilevano le seguenti principali risultanze finali:

– Risultato di amministrazione (lett. A)	1.972.567,83
– Parte accantonata (lett. B)	161.289,59
– Parte vincolata (lett. C)	325.199,99
– Parte destinata agli investimenti (lett. D)	248.958,69
– Parte disponibile (lett. E)	1.237.119,56
– Fondo finale di cassa	1.071.578,16
– Anticipazioni di cassa	0,00
– Capacità di riscossione	54,79%
– Residui attivi finali	4.174.796,55
– Residui passivi finali	1.169.053,35
– Risultato di competenza di parte corrente (O1)	468.408,25

– Risultato di competenza (W1)	946.541,80
– Equilibrio di parte corrente (O3)	482.509,82
– Equilibrio complessivo (W3)	878.048,53
– Sostenibilità dei debiti finanziari	0,79%
– Attivo patrimoniale	21.495.740,65
– Passività patrimoniali	1.316.480,18
– Patrimonio netto	20.179.260,47

4. A seguito dell'esame documentale, in istruttoria sono stati richiesti approfondimenti riguardo ai seguenti punti:

- misure consequenziali adottate dall'Ente;
- criticità contabili ed errori nella compilazione dei questionari;
- utilizzo dell'avanzo di amministrazione anno precedente per spese correnti;
- mancata verifica della congruità dell'FCDE da parte dell'organo di revisione;
- presenza di elevati residui attivi e passivi, in particolare della parte in c/capitale;
- aggiornamenti sull'alienazione della quota di partecipazione della società Col de Lin;
- mancanza degli esiti della verifica della doppia asseverazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi da esso partecipati;
- chiarimenti su dati discordanti nei vari documenti esaminati dei due indicatori sui pagamenti (ITP e IRP);
- progetti finanziati con i fondi del PNRR, del PNC e del REACT EU;
- obblighi di trasparenza sanciti dal d.lgs. 33/2013 per le informazioni monitorate.

In esito alle predette richieste istruttorie, con nota di data 20 novembre 2025, acquisita in pari data al prot. Corte dei conti n. 2613, a firma dell'Organo di revisione e del Sindaco, sono state trasmesse controdeduzioni ed elementi integrativi sufficienti a chiarire quanto rilevato.

5. L'articolo 151 del d.lgs. n. 267/2000, come recepito dalla l. p. n. 18/2015, prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno.

L'articolo 51, c. 1, lett. a) della l.p. n. 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'art. 81 dello Statuto speciale e dall'art. 18 del d.lgs. 16 marzo 1992, n. 268. Nel Protocollo di finanza pubblica per l'anno 2025 le parti hanno condiviso l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 di comuni e comunità di valle con quello stabilito dalla normativa nazionale; contestualmente è stato autorizzato l'esercizio provvisorio. Il decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre 2024, in G.U. n. 2 del 3 gennaio 2025,

ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027, da parte degli enti locali, al 28 febbraio 2025.

La tempestiva approvazione del bilancio di previsione rappresenta un adempimento fondamentale per garantire la continuità e la solidità della gestione finanziaria dell'ente.

Alla luce di quanto sopra si raccomanda al Comune di Campitello di Fassa di rispettare i termini di approvazione del bilancio di previsione, trattandosi di atto fondamentale previsto per legge, la cui violazione, in disparte la possibile attivazione delle misure sostitutive, determina rilevanti riflessi sulla gestione finanziaria dell'ente e, conseguentemente, sull'entità dei servizi da assicurare al cittadino.

Il Comune di Campitello di Fassa ha approvato in ritardo anche il rendiconto per l'esercizio 2024. Con riferimento a tale tema si richiama il principio per il quale gli strumenti di bilancio vanno approvati in modo tempestivo e regolare al fine di assicurare una gestione finanziaria solida, responsabile e al servizio della comunità (principio della continuità), mediante un approccio strutturato che sostenga l'attendibilità delle previsioni e la qualità del processo di formazione del bilancio (art. 120, cc. 2 e 3, della Costituzione; art. 137 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.; art. 49 e 53 della legge provinciale n. 18/2015; art. 192 della legge regionale n. 2/2018).

Ciò posto questa Sezione di controllo conferma la necessità di un rigoroso rispetto dei termini di approvazione del rendiconto.

6. Nel corso dell'istruttoria è stato effettuato il monitoraggio al 30 settembre 2025 dei finanziamenti del PNRR, del PNC e del REACT stanziati a favore del Comune in qualità di soggetto attuatore.

Di seguito si elencano i progetti monitorati e si sintetizzano i riscontri forniti dall'Ente.

CUP	DESCRIZIONE	BREVE RELAZIONE SULLO STATO AVANZAME NTO E SEGNALAZI ONE DI EVENTUALI CRITICITA'	FINANZIA MENTI TOTALI	FINAN ZIAME NTI PNRR /FOI	ACCERT AMENTI TOTALI al 30/09/25	RISCOSS IONI TOTALI al 30/09/25	IMPEGNI TOTALI al 30/09/25	PAGAM ENTI TOTALI al 30/09/25	% IMPEG NI SU FINAN ZIAME NTI TOT	% PAGA MENTI SU FINAN ZIAME NTI TOT
G51F22009 230006	Dati e interoperabilità - PDND - piattaforma digitale nazionale dati	Il progetto è stato completato ed il finanziamento è stato liquidato il 01-10-2025	10.172	10.172	10.172	0	3.178	0	31,24%	0,00%
G81F22000 990006	Miglioramento esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino - Citizen experience	Il progetto è stato completato ed il finanziamento è stato liquidato	79.922	79.922	79.922	79.922	26.941	26.941	33,71%	33,71%

CUP	DESCRIZIONE	BREVE RELAZIONE SULLO STATO AVANZAME NTO E SEGNALAZI ONE DI EVENTUALI CRITICITA'	FINANZIA MENTI TOTALI	FINAN ZIAME NTI PNRR /FOI	ACCERT AMENTI TOTALI al 30/09/25	RISCOSS IONI TOTALI al 30/09/25	IMPEGNI TOTALI al 30/09/25	PAGAM ENTI TOTALI al 30/09/25	% IMPEG NI SU FINAN ZIAME NTI TOT	% PAGA MENTI SU FINAN ZIAME NTI TOT
G81F22002 630006	Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale*integrazi one di Sipd e Cie	Il progetto è stato completato ed il finanziamento è stato liquidato	14.000	14.000	14.000	14.000	4.819	4.819	34,42%	34,42%
G81F22002 740006	Applicazione app Io*attivazione servizi	Il progetto è stato completato il 30-10-25 ed è stata richiesta la liquidazione	2.673	2.673	2.673	0	2.087	0	78,07%	0,00%
G88H2200 0070006	Riconversione ed. comunale p.ed. 382 in nuovo nido d'infanzia intercomunale	I lavori sono stati ultimati e si sta procedendo con la fase di collaudo	1.693.621	769.571	924.050	277.215	1.693.621	1.189.667	100,00 %	70,24%
G81C23001 010006	Migrazione al cloud dei servizi digitali	Il progetto è stato completato e si sta predisponend o la richiesta di liquidazione	31.368	31.368	31.368	0	9.882	0	31,50%	0,00%
G51F24004 910006	Estensione utilizzo anagrafe nazionale digitale (Anpr) e stato civile (Ansc)	Il progetto è stato avviato e si prevede la conclusione entro il 10-12- 2025	3.928	3.928	3.928	0	3.050	0	77,64%	0,00%
G81F22005 430006	Piattaforma delle notifiche digitali (Pnd)	Il progetto è stato avviato e si prevede la conclusione entro il 10-12- 2025	23.147	23.147	23.147	0	2.013	0	8,70%	0,00%
Totale generale			1.858.831	934.781	1.089.260	371.137	1.745.590	1.221.427	93,91%	65,71%

P Q M

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige

sede di Trento

ACCERTA

- che, dall'esame dei dati di rendiconto 2024 del Comune di Campitello di Fassa, non emergono allo stato degli atti gravi irregolarità;
- che dall'esame del questionario sul bilancio di previsione 2025-2027 non sono emersi aspetti di rilievo.

CONCLUDE

allo stato degli atti, il procedimento di controllo del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2024 del Comune di Campitello di Fassa, invitando al contempo l'ente nella propria attività gestionale:

- ad assicurare la tempestiva approvazione del rendiconto di gestione e del bilancio di previsione;
- ad assicurare l'allineamento dei dati contabili riportati nella relazione dell'organo di revisione, nel questionario e nel rendiconto;
- a proseguire l'attività di monitoraggio e analisi dei residui attivi, con l'obiettivo di prevenire la formazione di residui di lunga durata e verificare la natura e l'effettiva esigibilità delle singole poste;
- a garantire il rispetto dell'art. 10, c. 2 del d.lgs. n. 175/2016 nella procedura di alienazione della società partecipata Col de Lin srl;
- a proseguire nella gestione degli interventi finanziati con i fondi del PNRR nel puntuale rispetto dei cronoprogrammi, atteso che l'eventuale mancata osservanza degli stessi determina la perdita del finanziamento. Per le somme erogate a titolo di anticipo, si raccomanda l'attivazione dei vincoli sulla cassa, ai sensi dell'art. 180, c. 3, lett. d), del TUEL, qualora i pagamenti per l'attuazione dei progetti non abbiano superato le somme anticipate;
- ad assicurare il puntuale assolvimento di tutti gli obblighi di pubblicazione delle informazioni previste dalla vigente normativa.

I provvedimenti e le misure correttive adottati dall'Ente, in esito alla presente deliberazione, dovranno essere oggetto di specifica trattazione da inserire nella relazione al rendiconto dell'esercizio 2025 e saranno valutati nell'ambito delle successive attività di monitoraggio.

Quanto accertato in questa sede, per i connotati propri di questo modulo di verifica, non attiene alla regolarità dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti al controllo, i quali potranno essere valutati nelle competenti sedi.

ORDINA

la trasmissione di copia della presente deliberazione al Presidente del consiglio comunale, al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Campitello di Fassa (Tn), con pec tramite l'applicativo ConTe;

Ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la presente pronuncia sarà pubblicata sul sito *internet* del Comune di Campitello di Fassa.

Così deciso, nella Camera di consiglio del giorno 17.12.2025.

Il Magistrato relatore

Cons. Marilisa BELTRAME

(firmato digitalmente)

Il Presidente

Pres. Luisa D'EVOLI

(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria

Il Dirigente

Dott. Aldo PAOLICELLI

(firmato digitalmente)